



Charles Michel  
Presidente del Consiglio europeo  
Rue de la Loi/Wetstraat 175  
B-1048 Bruxelles/Brussel

Con copia ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea

Signor Presidente,

la politica di coesione è la principale politica di investimento europea, volta a ridurre i divari e le disuguaglianze territoriali in tutta l'Unione europea e a conseguire l'obiettivo di coesione economica, sociale e territoriale sancito dai Trattati. Essa svolge inoltre un ruolo cruciale ai fini della realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e apporta un contributo essenziale al perseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di clima e alla transizione digitale. Considerate le sfide che le città e le regioni sono attualmente chiamate ad affrontare, e visto il crescente divario territoriale, una politica di coesione forte ed efficace è oggi più necessaria che mai.

La #CohesionAlliance<sup>1</sup> per una forte politica europea di coesione - l'alleanza di coloro che perseguono l'obiettivo comune di costruire un futuro dell'Unione europea con una politica di coesione forte, efficace e più visibile per tutte le regioni - ha pertanto concordato una serie di principi, formulati nella Dichiarazione congiunta della #CohesionAlliance allegata a questa lettera.

Benché una parte significativa di queste istanze fondamentali sia stata considerata nelle proposte legislative della Commissione in materia di politica di coesione e abbia inoltre trovato un forte sostegno nella posizione adottata in prima lettura dal Parlamento europeo, purtroppo le discussioni attualmente in corso in seno al Consiglio riguardo al pacchetto della politica di coesione, nonché i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), sembrano essere meno promettenti. Pertanto, in vista della prossima riunione del Consiglio europeo (12 e 13 dicembre 2019), in cui i capi di Stato e di governo discuteranno del prossimo bilancio di lungo termine dell'UE, desideriamo richiamare la Sua attenzione su una serie di questioni, connesse alle discussioni sul prossimo QFP e ai dossier della politica di coesione, che rivestono la massima importanza per i partner della #CohesionAlliance.

<sup>1</sup> La #CohesionAlliance è stata lanciata congiuntamente, nell'ottobre 2017, da ARE, AGEG-AEER, CALRE, CRPM, CCRE, Eurocities e CdR. Ad oggi hanno aderito all'alleanza oltre 11 600 sostenitori, tra cui 450 organizzazioni e istituzioni (compresi 122 enti regionali, 140 enti locali e 46 loro associazioni, che insieme rappresentano il 97 % della popolazione dell'UE-27). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://cor.europa.eu/it/engage/Pages/cohesion-alliance.aspx>.

COR-2019-05341-00-01-LET-TRA (EN) 1/4



Innanzitutto, dobbiamo esprimere la nostra preoccupazione in merito alle recenti proposte della presidenza finlandese del Consiglio di limitare la portata globale del prossimo QFP all'1,07 % dell'RNL dell'UE-27 (anziché l'1,11 % proposto dalla Commissione, o l'1,3 % raccomandato dal Parlamento europeo e dal Comitato europeo delle regioni), proposte che comporterebbero tagli del 12 % alla politica di coesione rispetto al periodo attuale (- 44 miliardi di euro). Alcuni Stati membri si spingono persino oltre, chiedendo che il QFP ammonti appena all'1,0 % dell'RNL dell'UE-27. Tagli così drastici non avrebbero solo effetti negativi sullo sviluppo delle regioni e delle città dell'UE, ma comporterebbero anche notevoli rischi politici, mettendo in discussione la capacità dell'UE di conseguire l'obiettivo dei Trattati di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale: in molte regioni, infatti, il sostegno dell'UE non raggiungerebbe la massa critica, il che implicherebbe anche minori investimenti in obiettivi chiave europei. Sottolineiamo pertanto la necessità che la politica di coesione disponga di risorse finanziarie sufficienti, pari ad almeno un terzo del prossimo bilancio dell'UE, e che eventuali nuovi strumenti, come il Fondo per una transizione giusta e le relative dotazioni di bilancio, vadano ad aggiungersi ai fondi strutturali e d'investimento europei esistenti.

Un altro punto cruciale per tutti i partner della #CohesionAlliance è l'importanza dei principi di partenariato e di governance multilivello, che devono essere ulteriormente rafforzati al fine di accrescere l'efficacia della spesa dell'UE sviluppando soluzioni efficienti e appropriate sul territorio. Al riguardo, respingiamo fermamente qualsiasi tentativo di indebolire questi due principi nel regolamento recante disposizioni comuni, e chiediamo la piena attuazione del codice di condotta sul partenariato per i fondi SIE nella preparazione e nell'attuazione degli accordi di partenariato e dei programmi, onde garantire il pieno coinvolgimento degli enti locali e regionali nelle fasi di programmazione e di attuazione della politica di coesione. Inoltre, riteniamo che gli accordi di partenariato debbano continuare ad essere obbligatori per tutti gli Stati membri, a prescindere dall'importo prelevato sulle risorse dei Fondi o dal numero dei programmi.

Esortiamo, infine, il Consiglio e il Parlamento europeo a concludere in tempi brevi i negoziati sul QFP 2021-2027 e sui regolamenti settoriali che lo accompagnano, sì da consentire che gli accordi di partenariato e i programmi siano definiti in tempo utile prima dell'inizio del nuovo periodo di programmazione (1° gennaio 2021) e permettano quindi una transizione agevole verso il prossimo periodo di finanziamento, evitando le disastrose conseguenze che un accordo tardivo potrebbe avere sia per le autorità di gestione che per i beneficiari.

Confidiamo che le suesposte preoccupazioni della #CohesionAlliance saranno tenute in debita considerazione nelle prossime deliberazioni relative a questo tema cruciale.

L'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti.



Ann-Sofi Backgren

Presidente della Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (AGEG - AEBR)

Magnus Berntsson  
Presidente dell'Assemblea delle regioni d'Europa (ARE)

Donatella Porzi  
Presidente della Conferenza delle assemblee legislative regionali europee (CALRE)

Stefano Bonaccini  
Presidente del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE)

Vasco Alves Cordeiro  
Presidente della Conferenza delle regioni periferiche marittime d'Europa (CRPM)

Anna König Jerlmyr  
Presidente di EUROCITIES

Karl-Heinz Lambertz  
Presidente del Comitato europeo delle regioni (CdR)

All.: Dichiarazione della #CohesionAlliance